

Ex fabbrica Fibronit diventer  un grande parco

Scritto da Maria Fanizza

Martedi 27 Settembre 2022 08:21

Ex fabbrica Fibronit diventer  un grande parco urbano Maria Fanizza

Arte a Bari nel ex Fibronit 15 creativi all'opera dietro la guida di Gea Casolaro.

La Fibronit   un luogo che reclama vita. L'immensa area ex Fibronit a Bari diventer  Parco della Rinascita, il pi  grande della citt  con i suoi 13mila ettari. La Fibronit   stata un pezzo di storia di Bari, sinonimo di lavoro dal 1935 al 1985 e poi per trent'anni sito abbandonato perch  le fibre di amianto procuravano la morte disperdendosi nell'aria ed entrando nei polmoni della gente.   una storia che ora rischia di sparire.

Perci  in questi giorni, e fino al 30 settembre, sono a Bari 15 giovani artiste e artisti provenienti dalle Accademie di Belle Arti di tutta Italia, e lavoreranno sulla Fibronit. Sul suo concetto, su quello che   stata e quello che sar  , e lo faranno sotto la guida di Gea Casolaro, artista di base fra Roma e Parigi, con la sua ricerca che spazia dalla fotografia all'installazione sa di cosa si parla, quando si parla di amianto. Ha realizzato un monumento pubblico al parco Eternot di Casale Monferrato (Vivaio Eternot), monumento vivo dedicato a Casale Monferrato, citt  simbolo nel mondo della lotta all'amianto, l  dove sorgeva la fabbrica Eternit, ora   un grande parco con monumenti, pista ciclabile, area verde, area giochi, area mountain bike. Anche a Bari sorger  un grande parco al posto della vecchia Fabbrica. In Italia si stima che ci siano ancora oltre 30mila tonnellate, e l'amianto si continua a produrre in tanti Paesi del mondo.   molto importante avere coscienza di questa fibra cos  invisibile. Il lavoro che si svilupper  in questi giorni, quindi, avr  il compito di sensibilizzare attraverso i linguaggi artistici.

A renderlo possibile   Spazio Murat, perch  il workshop   Fibronit. Il passato delle morti, il futuro della lotta   il primo passo del progetto "Tutto   sempre adesso" a cura di Anna D'Elia, il cui primo capitolo (dal 20 ottobre al 19 novembre allo Spazio Murat, in collaborazione con The Gallery Apart) sar  dedicato proprio a Gea Casolaro. Cosa fanno le

Ex fabbrica Fibronit diventerà un grande parco

Scritto da Maria Fanizza

Martedì 27 Settembre 2022 08:21

giovani generazioni della storia della Fibronit, e più in generale dei danni provocati dall'amianto?

È questo il quesito al quale risponderanno con il lavoro gli artisti a Bari, perché la vicenda Fibronit è stata lunga e travagliata, e ora che tutto quell'amianto è sottoterra è blindato e messo in sicurezza affinché non faccia più danni e chi passeggerà su quell'immensa area verde rischia di non sapere niente, di cosa era quel luogo. Sono stati proprio i residenti della zona a lottare per decenni affinché si facesse luce sull'amianto, e dopo aver contato i morti non esistono numeri ufficiali, ma finora se ne stimano 700 ora anche loro rinascono. Organizzano visite al nascente Parco della Rinascita, sia per le scolaresche che per gli adulti, con un obiettivo simile a quello che determina il workshop e la presenza a Bari di Casolaro. Il legame esisteva già: «Il Vivaio Eternot di Casale Monferrato ha premiato il Comitato Fibronit di Bari proprio per il lavoro fatto nella lotta all'amianto» ha . E potrebbe essere rinsaldato dopo la residenza e la mostra da Spazio Murat (gestito da The Hub Bari, realtà fondata da Giusy Ottonelli): «Gli artisti produrranno dei progetti che saranno esposti. Si tratterà quindi di avvicinare persone e accadimenti che sono più vicini di quanto sembra.

È altronde quello che intende fare lo stesso Parco della Rinascita: una volta completato permetterà ai cittadini di Japigia, San Pasquale, Carrassi e i quartieri a ridosso dell'ex Fibronit - di incontrarsi, e non più guardarsi a distanza da un palazzo all'altro, temendo di respirare e chiudendo le finestre per timore di fibre di amianto vaganti. I lavori del Parco della Rinascita dovrebbero cominciare nel secondo semestre 2023 e saranno ultimati nel 2026, costeranno 14,5 milioni di euro (3,5 stanziati dalla Regione Puglia e altri 11 dal Pnrr).

«Ci sarà tanto verde, attività ludiche, luoghi di stationamento» annuncia l'assessore ai Lavori Pubblici Giuseppe Galasso «Ci saranno viali che metteranno in comunicazione fra loro quartieri che si sono sempre visti ma non hanno mai interagito, e anche una nuova stazione ferroviaria, Campus» . Tornerà la vita.